



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

COMUNICATO UNITARIO

Le Organizzazioni Sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs esprimono forti preoccupazioni rispetto alle azioni intraprese dall'Azienda Servizi Italia 15 fortemente lesive dei diritti, della dignità e della continuità lavorativa dei propri dipendenti.

L'Azienda del Gruppo Caltagirone Editore, nata per accogliere in un'unica società dipendenti provenienti dalla cessione dei rami de Il Messaggero, Il Mattino e il Gazzettino, ha inglobato a maggio scorso circa 70 lavoratori che svolgevano mansioni amministrative, di gestione personale, commerciali, servizi informatici e diffusione per le testate citate.

L'operazione è stata descritta come una vera innovazione, un progetto di ampio respiro che avrebbe rilanciato un'attività in stallo, data la crisi che ha colpito il settore editoriale, e avrebbe potuto provocare una riorganizzazione con accentrimento delle attività che, alla luce dei recenti fatti, è avvenuta nel modo più tragico e drammatico per i dipendenti.

A seguito infatti di alcuni trasferimenti dalla sede di Napoli, dei quali le OOSS sono venute a conoscenza solo ad operazione conclusa, a metà ottobre Servizi Italia 15 inviava lettere di licenziamento individuale a 4 lavoratrici e lavoratori della stessa sede, comunicando la decisione telefonicamente al sindacato senza alcun coinvolgimento preventivo.

Sollecitato un incontro urgente, è risultato palese l'atteggiamento di chiusura della società a qualsiasi dialogo riguardante l'emergenza occupazionale e la possibilità di gestione dei licenziamenti su Napoli con modalità meno traumatiche possibili.

L'Azienda ha inoltre rifiutato di approfondire la situazione delle altre sedi ancora attive, Venezia e Roma, sollevando forti timori tra le OOSS per il probabile concretizzarsi delle medesime condizioni di esubero strutturale.

Riteniamo inqualificabile un atteggiamento aziendale che tende ad impostare le relazioni sindacali su tematiche preventivamente selezionate e di comodo, lasciando invece pochi spazi al dialogo preventivo su materie di riorganizzazione interna e gestione di eventuali esuberi.

Le OOSS continueranno la propria azione di tutela con tutti i mezzi a disposizione per difendere quelle lavoratrici e quei lavoratori lesi nella propria dignità e nei propri diritti.

LE OOSS nazionali

Filcams Cgil

Fisascat Cisl

Uiltucs